

ANNO XXIV - N° 2

MARZO 2008

Consegnato alla posta di
Varese per la spedizione il:

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2008

A TUTTI GLI APICOLTORI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, nella riunione del 31 gennaio 2008, ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati, presso

Ristorante "Ponte Vedano" - Sala Riunioni

Via Ponte di Vedano n° 5, Lozza - VARESE

SABATO 29 MARZO 2008

alle ore 16.00 in prima convocazione

ALLE ORE 18.00

in seconda convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 31 marzo 2007.
2. Relazione annuale del Consiglio Direttivo.
3. votazione per il Rinnovo delle Cariche Sociali.
4. Relazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2007.
5. Programma ed iniziative per l'anno 2008.
6. Presentazione ed eventuale approvazione del bilancio preventivo 2008.
7. Varie ed eventuali.

A termine dell'art. 18 dello Statuto dell'Associazione il presente comunicato ha valore di invito personale a tutti gli Associati per la partecipazione all'Assemblea.

I bilanci sono a disposizione dei Soci che volessero prenderne visione nei giorni 21 - 26 - 28 marzo 2008 presso la Sede dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**Il Presidente.
Guido Brianza**

WWW.

apicoltura VARESINA.IT

BOLLETTINO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RICONOSCIMENTO REGIONE LOMBARDIA DELIBERA N° 30799 / 26-7-1983
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE VARESE N° 444/1984

DIREZIONE E
AMMINISTRAZIONE: VIA MAGENTA N° 52 tel. e fax. 0332 285143 e-mail: info@apicolturavaresina.it

DIRETTORE RESPONSABILE: ALBERTO BENCI, e-mail: alberto.benci@tiscali.it

REDAZIONE: GIOVANNI BASCIALLA, e-mail: giovanni.bascialla@tin.it

SEGRETERIA: LUISA FERIOLI, e-mail: luigia.ferioli1@tin.it

STAMPA: TIPOGRAFIA VARESINA,
OGGIONA con S. STEFANO, (VA), Via del Bottaccio, n° 20.

IN QUESTO NUMERO, finito di comporre il 14 Febbraio 2008: copie stampate: 450.

- www.apicolturavaresina.it, pag. 2,
- ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2008, pag. 3,
- Dal Consiglio Direttivo, pag. 4-5,
- Auguri di Buon Compleanno, pag. 5,
- Serata "Malattia della covata"; Apimell Piacenza, pag. 6,
- Consorzio Qualità Miele Varesino, pag. 7-10,
- Assemblea Generale Ordinaria e Rinnovo Cariche Sociali, pag. 11,
- Flora apistica: FACELIA (*phacelia tanacetifolia*), pag. 12,
- Consigli Pratici, pag. 13-14,
- Modulo per segnalazioni alla Redazione, pag. 15,
- Ritiro della cera lavorata ed altro; Apiscambi; I Nostri Lutti, pag. 16.

www.apicolturavaresina.it

Collegandosi alla pagina internet "www.apicolturavaresina.it", è possibile consultare –on line– il notiziario, leggere le ultimissime notizie sugli eventi che interessano la nostra Associazione, e reperire i moduli da utilizzare per assolvere alle incombenze quali denuncia alle ASL, richiesta di postazioni per nomadismo ed Assicurazione degli apiari.

Inoltre, utilizzando la posta elettronica, l'indirizzo è: info@apicolturavaresina.it, è possibile

contattare l'Associazione per avere dalla stessa informazioni specifiche e personalizzate.

Il mezzo è risaputo essere formidabilmente potente, noi intendiamo utilizzarne la potenzialità.

Invitiamo quindi tutti i soci che ci leggeranno, a contattarci, inviandoci il proprio indirizzo e-mail, per poter così realizzare una distribuzione delle "info" direttamente alla loro casella postale.

Alberto Benci

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA **GENERALE ORDINARIA** **2008**

A tutti i Soci Apicoltori

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, nella riunione del 31 Gennaio 2008, ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati presso

Ristorante "Ponte Vedano" - Sala Riunioni

Via Ponte di Vedano n° 5, Lozza – VARESE

SABATO 29 MARZO 2008

alle ore 16.00 in prima convocazione

ALLE ORE 18.00

in seconda convocazione con il seguente

con il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

- 1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 31 Marzo 2007.**
- 2. Relazione annuale del Consiglio Direttivo.**
- 3. Votazione per il Rinnovo delle Cariche Sociali.**
- 4. Relazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2007.**
- 5. Programma ed iniziative per l'anno 2008.**
- 6. Presentazione ed eventuale approvazione del bilancio preventivo 2008.**
- 7. Varie ed eventuali.**

A termine dell'art. 18 dello Statuto dell'Associazione, il presente comunicato ha il valore di invito personale a tutti gli Associati per la partecipazione all'Assemblea.

I bilanci sono a disposizione dei Soci che volessero prenderne visione, nei giorni 21 – 26 – 28 marzo 2008, presso la Sede, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE
Guido Brianza

- Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Sede dell'Associazione.
- Per chi lo desidera, al termine dell'Assemblea, sarà possibile fermarsi a cena, presso lo stesso Ristorante.

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'ultimo giorno di gennaio 2008, nella sala Riunioni "Comm. Domenico Porrini", presso al sede dell'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, ha avuto luogo la riunione del Consiglio Direttivo.

I lavori sono iniziati con l'approvazione del verbale della seduta precedente, svolta il 17 dicembre 2007, si è quindi proseguito con l'approvazione di nuovi associati, sette nuovi apicoltori hanno chiesto ed ottenuto di aderire all'Assemblea.

La questione subito dopo affrontata, ha visto aprire un dibattito tra i presenti, in merito alle attività di contrasto alla lotta alla varroa, attività da sottoporre a sperimentazione, il tutto finalizzato alla ricerca di una procedura applicativa, da consigliare agli apicoltori.

Il punto successivo ha visto affrontare la possibilità di partecipare al Reg. CEE 797-2007/2008, una disamina delle opportunità offerte dal regolamento stesso e le modalità di applicazione, hanno impiegato un cospicuo tempo della riunione, si è arrivati a decidere per una successiva riunione di approfondimento in merito a tale argomento.

In funzione di numerose richieste da parte degli utenti, si è stabilito di modificare l'orario di chiusura mattutina, prorogando l'orario di chiusura della segreteria, dalle ore 12.00 alle ore 12.30, conseguentemente, si ricorda che gli orari di apertura al pubblico della segreteria diventano i seguenti:

Lunedì:	10.00 – 12.30,
Mercoledì:	10.00 – 12.30,
Venerdì:	10.00 – 12.30,
Terzo Mercoledì del mese:	20.00 – 22.30.

Un monitoraggio delle presenze dei soci presso la segreteria, con i nuovi orari, ci

permetterà di verificare la funzionalità degli stessi orari di apertura.

Nel prossimo autunno, lungo le valli e le strade della città di Varese, avranno svolgimento i mondiali di ciclismo su strada, la nostra Associazione, volendo cogliere l'opportunità di propagandare i prodotti della nostra provincia, in occasione di questo evento di primaria risonanza, cercherà di aderire alle occasioni di partecipazione come espositori nelle manifestazioni collaterali ai mondiali di Varese 2008.

Successivamente il Consiglio Direttivo, ha stabilito, in accordo con quanto stabilito dallo Statuto, lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle cariche Direttive della nostra Associazione, da tenersi in occasione dell'Assemblea Ordinaria 2008.

Contestualmente, si è cercata la data che meglio avrebbe potuto vedere lo svolgimento dell'Assemblea stessa, tra le diverse opzioni, si è stabilita nella giornata di sabato 29 marzo 2008, la giornata più indicata a tale scopo.

Passando ad argomenti completamente diversi, il Consiglio Direttivo ha stabilito di operare affinché un Tecnico della nostra Associazione sia presente quale membro componente la Commissione Sanitaria Regionale.

Facendo seguito a richieste ricevute recentemente dalle strutture della Protezione Civile, delle ASL, si sta cercando di organizzare un elenco di apicoltori che, con attrezzature fornite anche dalla Protezione Civile, si prestino al recupero degli sciami di api, durante la stagione primaverile, permettendo così il recupero di preziose risorse apistiche, alleviando il disagio sia a quanti si ritrovano lo sciame in casa che agli operatori, i quali spesso non hanno le tecniche

per recuperare gli stessi sciami e si trovano costretti a sopprimere le api.

Nella prossima primavera, avrà svolgimento la manifestazione AgriVarese, la nostra Associazione, è stato deciso dal Consiglio Direttivo, valuterà il migliore modo in cui parteciperà alla stessa che si terrà i prossimi 2-3-4 aprile 2008.

Altra attività che vedrà impegnati in prima fila i nostri Apicoltori, riguarda la realizzazione di "corsi di divulgazione" da tenersi presso le scuole della nostra Provincia, già da adesso, gli apicoltori che possono dedicare del tempo a questa attività possono contrattare la segreteria.

Un punto successivo, di non secondaria importanza, affrontato dal Consiglio Direttivo, ha visto discutere sulla necessità di adeguamento della quota associativa, ricordando come la stessa sia ferma a quote ormai stabilite nel lontano 2002, in occasione dell'introduzione della nuova moneta comunitaria.

Il continuo contrarsi delle disponibilità economiche derivanti dalle elargizioni da parte delle istituzioni, Camera di Commercio, Provincia e Regione, contestualmente il continuo aumento delle spese, ha eroso, negli anni, la quantità di denaro disponibile per le attività della nostra Associazione, rendendo necessario se non indispensabile reperire altre risorse da destinare alle nostre attività, si è valutato di portare all'Assemblea Ordinaria, l'opzione di aumento delle quote.

I Consiglieri, hanno quindi riassunto le attività da svolgere nell'anno 2008, stilando un programma di massima di quanto da svolgere nel 2008:

- Partecipazione alla prossima 25° edizione della Fiera Apimell, che si terrà il 7-8-9 marzo 2008 a Piacenza.
- Raccolta degli sciami effettuata da nostri soci, in collaborazione con la

Protezione Civile ed A.S.L.

- Partecipazione agli eventi espositivi realizzati in occasione dei Mondiali di Ciclismo di Varese 2008.
- Campagna di ricerca delle spore peste americana nei prodotti dell'apicoltura.
- Rinnovo dell'adesione associativa alla Federazione Apicoltori Italiani (FAI).

L'ultimo punto affrontato dal Consiglio Direttivo, ha riguardato la possibilità di distribuire il miele Varesino in 250 punti vendita di una catena della grande distribuzione. Nei prossimi giorni verranno approfonditi gli aspetti tecnico-organizzativi relativi a questa opportunità.

Terminati gli argomenti da trattare, il presidente sig. Guido Brianza, ha ringraziato tutti i presenti, invitandoli alla prossima riunione del Consiglio Direttivo, durante la quale, si dovrà preparare lo svolgimento dell'Assemblea Generale Ordinaria del 2008.

Alberto Benci

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

L'apicoltura, è da sempre considerata una attività secondaria dell'agricoltura, essa è svolta prevalentemente per passione, quest'amore per l'insetto ape, porta a dedicare allo stesso le forze disponibili, qualunque sia l'età.

Noi, Associazione, desideriamo congratularci con chi da "anni" svolge questa attività con intensa passione.

Ci hanno segnalato tra i tanti, il socio sig. Evelino Vicentin di Castiglione Olona che il prossimo 7 aprile 2008 compirà 80 anni.

La Presidenza dell'Associazione desidera formulare i migliori auguri di Buon Compleanno al sig. Evelino Vicentin, complimentandosi per il traguardo raggiunto.

24 gennaio 2008

XXV° Apimell

Il giorno 24 gennaio 2008, si è tenuta presso la sala riunioni del ristorante "Al Ponte di Vedano" di Vedano Olona, una serata d'aggiornamento tecnico avente la tematica "Malattie della covata".

La serata ha visto la partecipazione di 80 soci che si sono attivamente relazionati con i tecnici intervenuti.

La riunione ha avuto come relatori: il dott. Federico Parini, il dott. Mario Bernasconi, il dott. Lorenzo Sesso, i nostri tecnici dell'Associazione, ed infine il dott. Luca Morandini, responsabile della qualità di Gammatom s.r.l..

Il dott. Federico Parini ha relazionato sulle patologie della covata quali la "covata a sacco", la "covata calcificata" e infine la "covata pietrificata".

Il dott. Mario Bernasconi ha fornito nozioni ed indicazioni per la lotta e controllo della "peste europea".

Mentre il dott. Lorenzo Sesso ha presentato la biologia e controllo della "peste americana".

Infine il dott. Luca Morandini di Gammatom s.r.l. ha spiegato, con semplicità e chiarezza, i principi fisici, la sicurezza e la versatilità dell'utilizzo dei raggi gamma come metodo di sterilizzazione del materiale apistico.

I tecnici dell'associazione hanno ribadito l'importanza della conoscenza delle malattie della covata per poter mettere in atto le opportune "Buone pratiche apistiche" per la lotta e controllo delle suddette malattie, ricordando che il ricorso a molecole antibiotiche, oltre ad essere proibito dalla legge, è INUTILE e dannoso sia per le api che per l'uomo.

Si ringraziano il Consiglio Direttivo dell'Associazione, i soci intervenuti, tutti i tecnici ed in particolare il dott. Luca Morandini di Gammatom s.r.l., per la cortesia e professionalità offerta per la realizzazione della serata.

Si ricorda a tutti gli associati che i tecnici dell'Associazione sono a disposizione per fornire indicazioni operative e ci si auspica una crescente partecipazione da parte di tutti i soci agli eventi di carattere tecnico e/o istituzionale dell'associazione.

Lorenzo Sesso

“

Abbiamo il piacere di informare tutti gli apicoltori che nei giorni 7-8-9 marzo 2008, presso il Quartiere Fieristico di Piacenza, si terrà la **25° edizione di APIMELL – Mostra Mercato Nazionale di Apicoltura dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche** – organizzata da Piacenza Expo in collaborazione con l'Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini.

La manifestazione che compie **25 anni**, rappresenta il più importante appuntamento nazionale del settore; l'ultima edizione ha infatti registrato oltre 23.000 visitatori, da tutta Italia e dall'Estero.

Abbinati alla mostra, presso la sala congressi si terranno importanti convegni (organizzati da **UNAAPI** e **FAI**) che faranno di APIMELL il punto d'incontro privilegiato per l'aggiornamento sullo stato e le prospettive del settore apistico.

“

Questa la comunicazione che, l'organizzazione di Apimell ha inviato a tutte le Associazioni di apicoltori ed alle organizzazioni di settore, invitando le stesse a darne divulgazione.

La Nostra Associazione, come per gli anni passati, intende organizzare una "gita" per consentire ai propri associati di partecipare alle manifestazioni sopra menzionate.

Quanti sono interessati a recarsi in comitiva a Piacenza, possono rivolgersi alla nostra segreteria, dalla quale riceveranno tutte le informazioni del caso.

Apimell, un tradizionale incontro tra apicoltori, come ogni anno segna l'inizio dell'attività apistica dopo la pausa invernale.

Buon lavoro e proficuo raccolto a tutti gli apicoltori.

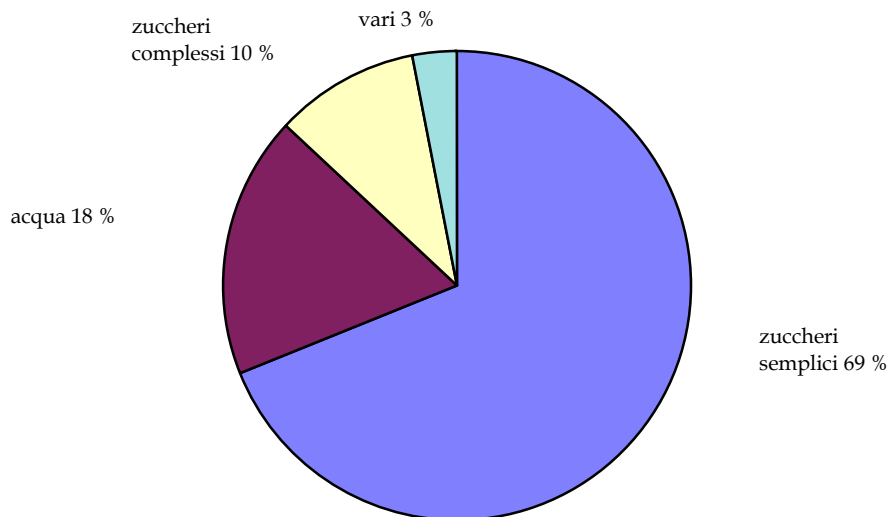
Alberto Benci

CONSORZIO QUALITÀ MIELE VARESINO



Anche su internet: www.mielevarese.it

CARATTERISTICHE DEL MIELE



Tra le sostanze varie: polline, granuli di cera, proteine ormoni, enzimi, aminoacidi, aromi, alcoli supremi, ecc.

Il miele fresco si presenta liquido, limpido e di colore variabile secondo l'origine botanica del nettare: ad es. il miele di acacia (robinia pseudoacacia) è giallo paglierino, il miele "millefiori" o quello di castagno sono scuri. Il miele ben conservato, al riparo dalla luce e dall'umidità, si mantiene inalterato per più anni ed ha pressoché lo stesso valore nutritivo del miele fresco.

Quasi tutti i tipi di miele subiscono col tempo una cristallizzazione naturale che dipende dalla percentuale di glucosio: tanto più essa è elevata, tanto prima il miele cristallizza. La cristallizzazione non è una alterazione, anzi: è la prova inconfutabile che si tratta di miele del tutto naturale e a norma della legge (n° 753 del 12/10/1982), cioè non pastorizzato.

La legislazione sul "MIELE" sta subendo modifiche in allineamento alle direttive CEE, ma tiene come obiettivo la valorizzazione del miele italiano in quanto qualitativamente superiore e prodotto con

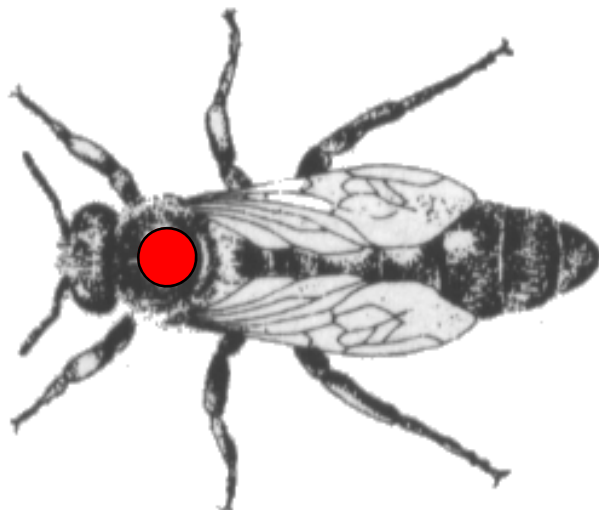
tecnologie professionali aggiornatissime, sottoposte a severi controlli igienico/sanitari, garanzia della genuinità a difesa delle esigenze e delle aspettative dei consumatori.

Il miele è un alimento utile sia per l'individuo sano, che per il malato; 40 - 50 g (un cucchiaino) al giorno contribuiscono a migliorare il rendimento fisico dando un apporto energetico di facile e pronto impiego per l'organismo; favorisce l'assimilazione degli altri alimenti, arricchisce l'organismo di enzimi utili e minerali; contribuisce a regolare le funzioni intestinali ed è un buon epato-protettore.

Inoltre è un buon rimedio nelle cardiopatie, anemie (specie i mieli scuri), calmate ed espettorante nelle affezioni bronchiali. I mieli ricchi di fruttosio, come quello di acacia, sono indicati per gli sportivi ed anche, secondo parere del medico, per chi soffre di lieve tendenza alla iperglicemia.

IMPORTANTE: Nessun trattamento fito - sanitario viene effettuato sulle colture forestali in provincia di Varese. Per cui i mieli di acacia, castagno e millefiori, possono caratterizzarsi come **BIOLOGICI** secondo il significato che oggi si dà a questa parola.

**Le api regine nate durante l'anno 2008,
andranno marcate utilizzando il colore
ROSSO**



**TIPI DI MIELE TUTELATI
DAL
CONSORZIO QUALITÀ**

MIELE DI ACACIA:

Di colore bianco acqua, leggermente
ambrato, ma aroma leggero e delicato e
sapore molto dolce.

Cristallizzazione ritardata.

Tipico e pregiato ... delle Prealpi Lombarde.

MIELE MILLEFIORI:

Colore rossiccio.

Aroma forte, sapore gradevole e variabile a
seconda della zona di produzione.

Cristallizza normalmente.

MIELE DI CASTAGNO:

Di colore scuro, tendente al nero.

Un aroma forte e pungente e sapore
particolare e leggermente amaro.

Cristallizzazione ritardata e irregolare.





Apicoltori Associati al Consorzio Qualità Miele Varesino



PUNTI VENDITA

21010 AGRA	Via alla Latteria 2	Az. Agricola F.lli BALLINARI
21051 ARCISATE	Via Martiri della Libertà	BROGGINI Fernarda
21010 ARSAGO SEPRIO	Via Boccaccio 20	BOGNI Ermanno
21022 AZZATE	Via Roncasnino 2	Apicoltura ZUCCOLOTTO Antonio di ZUCCOLOTTO Alessandra
21020 BREBBIA	Via S. Rocco 25	MOTTALINI Michele
21010 BREZZO DI BEDERO	Via Dante 38	BADIALI Roberto
21010 CARDANO AL CAMPO	Via Gramsci 55	Apicoltura Zuinisi di BELLORA Giustina
21040 CARNAGO	Via V. Veneto 25	CATTANEO Daniele
21020 CASALE LITTA fraz. Bernate	Via 1° Maggio	Az. Agricola PASQUE' di Rainero e Caielli
21053 CASTIGLIONE OLONA	Via C. Battisti 3/b	GORNI Andrea
21025 COMERIO	Via Piave 3	GAMBERONI Riccardo
21035 CUNARDO	Via G. Galilei 15	BRUGNONI Ileana
21035 CUNARDO	Via Fornaci 6	Azienda Agricola Mamma Patty
21030 CUVIO	Piazza Roma 1	Azienda Forestale e Apistica La Rocca di Furigo Felice
21010 DUMENZA	Via Libertà 16	ROSSI Ambrogio
21013 GALLARATE	Via delle Querce 113	SARTORI Arciso
21026 GAVIRATE	Via Alla Chiesa 8	CARERA Andrea
21040 GORNATE OLONA	Cascina Martina	COMPAGNONI Imelda
21056 INDUNO OLONA	Via Selve 12	Apicoltura Le Selve di Orlando Filippo
21056 INDUNO OLONA	Via M. Generoso 80	LAVINI Joris
21056 INDUNO OLONA	Via M. Generoso 80	LAVINI Roberto
21014 LAVENO MOMBELLO	Via P. Manzoni 7	ROSSI Ermanno
21014 LAVENO MOMBELLO	Via per Leggiuno	CERUTTI Laura
21015 LONATE POZZOLO	Via S. Antonio 5	SOLDAVINI Luigi
21020 LOZZA	Via Provinciale 2	BRIANZA Guido
21016 LUINO	Via Moncucco 29	RANZONI Gianpaolo
21016 LUINO	Via Valdo 6	SERRA Gian Piero
21040 OGGIONA S. STEFANO	Via Risorgimento 58	CANAGLIA Lorena
21013 SAMARATE	Via Locarno 36	MANTEGARI Giovanni
21018 SESTO CALENDE	Via S. Giuseppe 12	F.lli ZENI
21019 SOMMA LOMBARDO	Via Cacciatori delle Alpi 7	BARATELLI Silvano
21028 TRAVEDONA MONATE	Via V. Veneto 66	MOTTALINI Remo
21100 VARESE	Via Carbonin 55	CASOLI Anna Maria
21100 VARESE	Via Aguggiari 153	NEGRIN Luca
21029 VERGIATE	Via Dei Prati 69	ZANON Teresa
21059 VIGGIU'	Via Roncolino 15	Apicoltura Roncolino di Viggiù di Avellini Guglielmo

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA e RINNOVO CARICHE SOCIALI

Quest'anno, la consueta Assemblea Generale Ordinaria, principale evento di incontro tra i soci durante il quale ci si confronta e si decidono le linee guida delle attività da svolgere durante l'anno, avrà luogo, come riportato nell'avviso di convocazione, il prossimo 29 marzo 2008.

L'occasione di incontrarsi, quest'anno, avrà una valenza maggiore, poiché durante i lavori assembleari si andranno ad eleggere le cariche sociali che ci rappresenteranno per i prossimi tre anni, infatti, sono in scadenza le cariche del Presidente, dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti.

Tutti gli associati, possono concorrere a queste cariche, unico requisito, richiesto oltre a quelli meramente burocratici, è quello di voler dedicare parte del proprio tempo a favore dell'apicoltura, intesa come attività comune.

Un impegno che, svolto "nel tempo libero", ha altrettanta importanza degli impegni che occupano l'attività produttiva quotidiana, ma si differenzia da essi per il tempo in cui si riscontrano, poi, i risultati.

Negli anni, alla conduzione dell'Associazione si sono avvicinati numerosi apicoltori, tra di essi cito a titolo d'esempio forse il maggiore, il Comm. Domenico Porrini, conosciuto in tutta Italia ed in Europa come altrettanto si sono avvicinati, professionisti ad hobbisti, comunque entrambi spronati ad operare a favore dell'apicoltura.

La nostra Associazione conta all'incirca 450 soci produttori, di questi circa una ottantina svolgono l'attività apistica come professione principale o par-time dalla quale trarre una fonte di reddito, mentre la restante parte di apicoltori, pur avendo una qualificata capacità tecnica, opera in

apicoltura solo per finalità di autoconsumo, diletto, passione verso questo insetto o per tradizione familiare.

Il Consiglio Direttivo, il Presidente, le figure che amministrano l'Associazione, devono contemperare tutti questi aspetti, ricercando soluzioni ai problemi che, quotidianamente si pongono lungo il cammino dell'apicoltura, ma le differenti esigenze richiedono spesso risposte diverse, e dovendo dare una soluzione unica, per meglio operare, sarebbe utile avere all'interno del Consiglio Direttivo, una rappresentanza il più eterogenea e rappresentativa degli apicoltori, ciò nel passato è sempre avvenuto.

Nuovi apicoltori si sono iscritti, negli anni, alla nostra Associazione, nuove idee si sono espresse e possibili nuove soluzioni si sono trovate, grazie all'apporto derivato dal ricambio avvenuto.

In questo spirito, si auspica un sempre maggiore interesse attivo dei soci, iniziando dalla partecipazione alle attività realizzate, fino al candidarsi come Consigliere o Revisore dei Conti, percorrendo così l'evoluzione da utilizzatore a propositore.

Ognuno di noi può nel suo piccolo realizzare cose importanti per il bene comune, ma è indispensabile proporsi in prima persona, esporsi e rendersi disponibile.

Invitiamo quindi, quanti hanno ricoperto le funzioni negli anni precedenti, a ricandidarsi, portando l'esperienza acquisita, per collaborare con quanti, candidandosi, verranno eletti ed andranno a formare il Consiglio Direttivo per i prossimi tre anni.

Partecipiamo attivamente alla vita dell'Associazione, non aspettiamo che sia qualcun'altro a decidere per noi, lamentandoci poi, se le scelte fatte non ci soddisfano.

Alberto Benci

FLORA APISTICA per le NOSTRE API

FACELIA (phacelia tanacetifolia) famiglia Hydrophyllacee

E' una specie erbacea, a ciclo annuale, originaria dell'America del NORD.

Essa si sviluppa con uno stelo alto mediamente dai 70 ai 90 centimetri e con molte ramificazioni erette che partono dall'ascella fogliare.

Le foglie sono alterne, composte, leggermente pubescenti.

I fiori invece sono riuniti in inflorescenze apicali: L'antesi inizia dalla base dell'inflorescenza e procede verso la cima in un arco di tempo abbastanza lungo (30-40 giorni).

Questa erbacea ha trovato in Europa una nuova e massiccia utilizzazione come coltura da sovescio.

Come pianta di sovescio è in grado di garantire con la parte verde sovesciata un apporto di circa 300-350 quintali ad ettaro.

Materiale che è facilmente trasformato in humus da parte dei microrganismi del terreno.

Come sovescio ha bisogno di un apporto di concimazione di 70-80 unità di azoto unitamente ai residui di fosforo e potassio residuati dalla coltura precedente.

Si adatta bene ad ogni tipo di terreno e clima pur prediligendo terreni tendenzialmente freschi e senza ristagni d'acqua.

Ma è utilissima anche come pianta nettariana per le api. Dà origine, dove sussistono ampie coltivazioni, ad un miele ambrato con un profumo ed un sapore molto ricercato.

La coltura può essere abbinata sia come sovescio che come pianta nettariana.

Lo sviluppo è molto rapido e la pianta raggiunge dopo 50-60 giorni la fioritura che poi dura dai 30 ai 40 giorni.

Mentre per il sovescio la si può piantare in qualsiasi periodo dell'anno

(inverno escluso), come pianta nettariana deve essere piantata 60 giorni prima della data dalla quale si vuole avere la fioritura per le api.

E' però consigliato non oltrepassare la fine di giugno in quanto una fioritura ad inizio autunno è meno redditizia di una estiva.

Come coltura nettariana e per la produzione del seme ha invece bisogno di una concimazione con 100 unità di azoto, 120 di fosforo e 80 di potassa.

Per la semina occorrono dai 10 ai 14 kg per ettaro o da 1 a 1,4 kg per 1000 mq.

Si consiglia la semina su terreno arato ed erpicato seminando a macchina su file distanti dai 25 ai 40 cm.

La profondità della semina deve essere inferiore a 1-2 cm per ottenere una migliore emergenza.

E' sensibile al freddo e facilmente danneggiabile alle basse temperature invernali.

Questa caratteristica fa sì che la Facelia non diventi infestante per le colture dell'anno successivo.

Ogni apicoltore che desidera piantala deve farlo calcolando i periodi di non raccolto nettario sulle fioriture spontanee della propria zona.

Potrebbero essere utilizzati di concerto con gli agricoltori, quei terreni coltivati a segale, avena, grano seminando subito dopo la mietitura e sovesciando in autunno prima della nuova semina di cereali.

La nostra Associazione promuove l'acquisto collettivo dei semi di Facelia con confezione da 1 kg o multiple ad un prezzo di 8 euro al kg.

Prenotazioni in sede nelle ore di ufficio.

Sesto Calende, 04 febbraio 2007. Davide Zeni

Consigli Pratici

PER FARE LE API CI VUOLE IL MIELE,

PER FARE IL MIELE CI VOGLIONO LE API

Con la "fame di api" venutasi a creare per le perdite autunnali di famiglie a causa della varroa, è possibile reintegrare il patrimonio apistico aumentando la popolazione con la formazione di nuclei o di nuovi alveari.

Giunta la metà di marzo, le api cominciano a volare con una certa alacrità proprio per sviluppare istintivamente la covata.

Certamente avremo delle belle giornate di sole tiepido e, osservando un'abbondante importazione di polline si può iniziare una leggera nutrizione stimolante onde spingere la regina ad una supplementare deposizione di uova con conseguente aumento di api nascenti.

Ovviamente codesta operazione si farà solo su quelle famiglie più forti e sulle quali intendiamo operare, per spingerle poi ad aprile-maggio alla sciamatura.

Se per fare il miele ci vogliono le api e per fare le api ci vuole il miele è pacifico che se vogliamo fare le api torna automatico che non si può pretendere di fare pure il miele, dunque o una o l'altra cosa.

Da codesto detto, valutando le nostre necessità, con la metà di marzo, anticipando o ritardando seguendo l'andamento della stagione, potremo iniziare la stimolazione fornendo alle famiglie prescelte una nutrizione composta da 2 parti di zucchero e una di acqua (2 kg di zucchero x 1 litro di acqua).

Si fa sciogliere il tutto al fuoco aggiungendo poi un cucchiaino di aceto per ogni litro di sciroppo onde "invertire" lo zucchero.

Inizieremo a somministrare una dose di 50 grammi al giorno, osservando che le api abbiano ad assorbire e consumare quanto dato.

Non si deve nutrire più del bisogno, diversamente le api, immagazzinando, riducono la camera di covata sottraendo spazio di deposizione alla regina, tanto che operando così non si fa un bene ma un male.

Nei giorni che le api non volano e pertanto non importano polline, *non si deve assolutamente nutrire.*

Attenti ai ritorni di freddo, in tal caso le api possono abbandonare la covata, ritirarsi di nuovo in glomere e guastare tutto il nostro lavoro, pertanto terremo un poco ristretto il nido togliendo momentaneamente i favi vuoti (spostandoli oltre il diaframma) per poi riportarli, uno alla volta man mano che la covata si allarga e si copre di api.

Con lo sviluppo della famiglia, aumenteremo la dose di quanto andiamo a fornire passando gradatamente dai 50 ai 100-150 grammi di liquido e, da fine marzo, variando la composizione sino ad un kg di zucchero per ogni litro di acqua (50%).

Con la stagione propizia, nel giro di due cicli di deposizione (40 giorni), noi avremo una famiglia super, tanto che dopo la metà di aprile già porterà celle reali e pertanto pronta a sciamare.

A questo punto abbiamo due possibilità da valutarsi con la nostra disponibilità di tempo in apiario e cioè intervenire prima della sciamatura o catturare lo sciame sulla pianta.

Nel primo caso si opera così: valutata la consistenza della famiglia approntata allo scopo, si tolgono due favi di covata matura coperti per bene dalle sue api e portanti una o più celle reali, si inarniano in apiario, vi si aggiungono uno o due favi di miele ed abbiamo fatto così un nuovo nucleo.

Le api vecchie che abbiamo asportato torneranno al ceppo, qui vi rimarranno solo le api giovani che si metteranno subito al lavoro.

Si ripete l'operazione: altri due favi come sopra ed un altro nucleo è fatto.

Una famiglia su otto favi di covata può

dare tranquillamente due nuclei, più il ceppo al quale lasceremo la sua regina e quei favi di covata più giovane o non opercolata.

E' ovvio che prima di prelevare i favi di covata andremo a cercare la regina e se non riusciremo a trovarla lasceremo al ceppo almeno una cella reale, ma dopo qualche ora o al mattino seguente, si deve trovare e se per caso l'avessimo prelevata per errore dandola ai nuclei, la dobbiamo riportare al ceppo.

Se vogliamo dare anche a codesto ceppo una nuova regina, eliminiamo la vecchia, non prima di aver fornito una cella reale dalla quale nascerà la nuova reginetta.

Se decidiamo di lasciar sciamare, si agirà invece nel modo seguente: Il ceppo sciamato si sposta in apiario di qualche metro ed al suo posto si inarnia lo sciame munendolo di favi anche con miele, se disponibile, o con fogli cerei.

Le bottinatrici torneranno tutte allo sciame che terremo ristretto su 5/6 favi.

Se la stagione sarà propizia, con la fioritura dell'acacia in arrivo, gli daremo anche il melario facendo un poco di miele.

E' pacifico che terminata l'acacia toglieremo il melario per non darlo più per tutta la stagione.

Inarniato lo sciame, dopo qualche giorno si dovrà controllare e vedere che i favi siano correttamente a posto e, dopo altri otto giorni, che la vecchia regina abbia iniziato la deposizione.

Ora si deve intervenire sul ceppo spostato togliendo i favi con api, covata e cella reale (meglio 2) nello stesso modo di come abbiamo fatto nel primo caso di cui sopra.

E' ovvio che operando con la seconda versione dovremo lasciare al ceppo almeno una cella reale in quanto la vecchia regina è andata allo sciame.

Fra i tanti modi di fare nuclei vi è pure quello di disporre di regine feconde (ad esempio quelle in vendita presso gli allevatori), il sistema è il medesimo già detto, solo che invece di dare le celle reali, gli si da

la regina.

Codesto modo è più spiccio, il nucleo parte subito perché non perde quei 15/20 giorni che vanno dalla schiusura della cella reale alla fecondazione della reginetta, però vi è il costo e non sempre si trovano le nuove regine ad inizio primavera.

"L'AVARO APICOLTOR NON FU MAI RICCO"

e siccome "l'uovo viene dal becco", quasi sicuramente tutti questi nuclei necessiteranno di nutrizioni suppletive immediate, sia prolungate che di pochi giorni, e ciò valutando l'importazione di nettare da parte delle api.

Se tutte queste operazioni cadono con l'inizio della fioritura dell'acacia, le nutrizioni saranno magari inutili, ma comunque tocca all'apicoltore guardare, valutare e provvedere anche fra l'una e l'altra bottinatura.

Codesti nuclei, che abbiamo così fatto, verranno poi aiutati ad uno sviluppo graduale per raggiungere una certa consistenza per essere poi pronti da invernare a fine stagione.

Pertanto il primo compito sarà quello di controllare dopo una quindicina di giorni dall'operazione la nascita e la fecondazione delle regine novelle e ciò osservando l'inizio di una deposizione consistente.

Man mano che la famigliola si sviluppa vi si forniranno favi o fogli cerei dando spazio.

Se le fioriture (castagno e mielata) successive daranno un buon raccolto, si sistemeranno anche da soli, ma l'apicoltore, almeno ogni 15 giorni, dovrà andare a vedere internamente che tutto proceda in modo regolare, diversamente dovrà nutrire un poco per giorno sempre al 50%.

E' pacifico che, con stagione poco propizia, se abbiamo fornito fogli cerei, dovremo nutrire in abbondanza per indurre le api a costruire.

Solo una buona deposizione di covata è segno di aver ottenuto un bel nucleo. Ciò vale anche per i ceppi salassati.

Con annata poco propizia, necessitando aiuti a fine stagione, si può togliere qualche favo di covata alle famiglie dell'apiario rinforzando i nuclei per l'inverno a venire.

Tante parole, ma le operazioni da farsi sono semplici e non poi gravose.

Si può operare tranquillamente nei momenti di calma "apistica" e con buona volontà e passione si giunge con soddisfazione nel nostro intento.

Ai miei tempi c'era un detto: "prova e ci riesci".

DA MARZO IN POI NON CI SI DIMENTICHI DI APPRONTARE UN ABBEVERATOIO,

possibilmente in luogo riparato e soleggiato dove le api possano bere per tutta la stagione.

Da ricerche eseguite da parte di studiosi, risulta che una famiglia di api importa ben 160 litri di acqua all'anno.

Giuseppe Caccia

MODULO PER SEGNALAZIONI ALLA REDAZIONE

Per assicurare, che quanto i lettori desiderano far pervenire alla redazione, possa arrivare alla stessa in modo chiaro ed esauriente, invitiamo ad utilizzare, **come unico mezzo accettato**, anche fotocopiato, il modulo riportato sotto; in alternativa, utilizzare la posta elettronica: info@apicolturavaresina.it.

Oggetto: (apiscambi, notizie, richieste varie, ecc.)

Fonte della notizia:

Testo, descrizione o spiegazioni varie:

data e luogo:

2008 firma.

RITIRO della CERA LAVORATA ed altro

Ricordiamo a tutti coloro che hanno consegnato della cera perchè fosse trasformata in fogli cerei, dalla "cereria del nord" di Angelo Sommaruga, che la stessa è stata lavorata e riconsegnata alla nostra Associazione.

Nei consueti orari di apertura, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 ed il terzo mercoledì di ogni mese, dalle ore 20,00 alle ore 22,30, recandosi presso la sede, ogni apicoltore interessato potrà ritirare i propri fogli cerei.

In tale occasione, potranno essere ritirate anche le etichette ed i sigilli per i vasetti di miele, inoltre presso la sede sono ancora disponibili delle confezioni per tre vasi di miele da 500 g.

Presso la nostra sede, sono anche disponibili, caramelle al miele e altri gadget utili per divulgare il prodotto miele, vanto della nostra Provincia.

Per favorire lo sviluppo primaverile delle famiglie sopravvissute all'inverno, tra breve si dovrà intervenire con alimentazione stimolante, chi ha acquistato in autunno il candito, avrà materia prima da fornire alle api, per gli altri, presso la sede, sono disponibili ancora alcune confezioni di candito, pure questo è ritirabile nelle ore di apertura della sede.

Queste sono alcune delle attività fornite dall'Associazione agli iscritti, altre esigenze potranno essere risolte, contattando i tecnici dell'associazione, tecnici che, come già altre volte riportato, sono preparati per offrire soluzioni appropriate alle più disparate richieste dalle attività legate al campo apistico.

Alberto Benci



APISCAMBI

CEDO:

N° 20 Famiglie con arnia.

**Per informazioni ed accordi,
Telefonare al 0332 744594**

CEDO:

**Smielatore in inox, manuale
per 9 telaini,
N° 2 Maturatori in inox da 100 Kg,
Coltello elettrico per disopercolare,
N° 4 Arnie 10 favi, fondo in rete,
Arnietta da 6 favi,
Tavolo per smielare,
Arnietta in polistirolo da 9 favi,
N° 15 telai da nido e da melario,
N° 2 Maschere,
Piccoli attrezzi vari,**

**Da apicoltore ultraottantenne
per cessata attività.**

**Per informazioni ed accordi,
Telefonare al 0331 791186.**

I Nostri Lutti

Con profondo dispiacere, comunichiamo la morte della sig.ra **Caterina Rinaldi**, madre del socio e Consigliere della nostra Associazione, sig. Luigi Ballinari, avvenuta lo scorso 20 gennaio 2008.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i Consiglieri, la Segreteria, la Redazione, i Soci tutti, esprimono le più sentite condoglianze per il grave lutto, ai Familiari tutti.

Associazione tra i Produttori Apistici
della Provincia di Varese